

VITA CITTADINA

La solenne commemorazione del Decennale della Vittoria

Il decimo anniversario della vittoria dei nostri soldati nella grande guerra nazionale è stato solennemente commemorato a Torino nella piazza Vittorio Veneto ed alla Gran Madre di Dio, ove il popolo torinese si è riversato per rendere un doveroso omaggio ai caduti per la patria ed esaltare S. M. il Re Vittorioso.

I Principi Reali e le autorità cittadine hanno preso posto nel pronao del tempio, dove era stato eretto un altare da campo, per ascoltare la messa e la lettura dei due indimenticabili documenti: il proclama della dichiarazione di guerra all'Austria e l'ultimo bollettino Diaz, annunciante la Vittoria.

Poscia i Principi, le autorità, le associazioni patriottiche e combattentistiche si sono recati al Parco della Rimembranza a rendere omaggio alla memoria dei Caduti.

Sull'ara votiva sono state deposte: una corona d'alloro del Principe di Piemonte, corone del Municipio, dei combattenti, dei mutilati e dei fascisti.

La commemorazione di Vittorio Emanuele II al Teatro Regio

Nel pomeriggio del giorno commemorativo della Vittoria, S. E. Giuriati ha tenuto al Teatro Regio, affollatissimo ed alla presenza dei Principi Reali e delle autorità cittadine la commemorazione di Vittorio Emanuele II nel cinquantesimo anniversario della sua morte.

Il Ministro ha esaltato la grande figura del primo Re d'Italia, rievocandone i momenti più importanti e decisivi della sua vita e del Risorgimento italiano, chiudendo il suo smagliante e poderoso discorso, sovente interrotto da gene-

rali approvazioni e da applausi con la seguente conclusione:

« Ed oggi, a cinquant'anni dalla morte di Vittorio Emanuele II, a 10 anni dalla Vittoria di Vittorio Veneto, noi domandiamo allo spirito e alla memoria del Gran Re, allo spirito e alla memoria del Grande Ignoto di benedire il nostro sforzo ulteriore, la marcia che ci condurrà, sotto il comando illuminato e fermo di Sua Maestà il Re, per le vie di Roma alla mèta indicata da Benito Mussolini ».

Gli studenti fascisti dell'Università di Grenoble ricevuti a Palazzo Civico

Gli studenti fascisti dell'Università di Grenoble, giunti il 3 novembre nella nostra città per partecipare alla commemorazione del Decennale della Vittoria, si sono recati in Comune a portare il loro saluto alla Civica amministrazione. Facevano parte della comitiva numerosi studenti e studentesse di varie Nazioni estere iscritti alla stessa Università e che hanno voluto associarsi all'omaggio reso dai loro camerati al Capo della città.

Essi sono stati ricevuti nella Sala delle Congregazioni da S. E. Ricci, prefetto commissario del Comune. Alla simpatica riunione goliardica è intervenuto pure il barone Basile, reggente la Federazione Provinciale Fascista, la delegata dei Fasci femminili ed il presidente del Gruppo Universitario Fascista.

Il prefetto Ricci ha rivolto ai convenuti il saluto della città di Torino, dicendosi lieto di poterli trovare colla gioventù studiosa ed in special modo con coloro che negli Atenei esteri approfondiscono i loro studi per maggiormente contribuire alla prosperità della Patria.

Ha ricordato che ogni italiano, trovandosi in